

Lavoro e famiglia.

Rosolen: nuove norme per conciliare i tempi

La ricerca della Cisl

La Regione vuole il Testo unico sulla famiglia. Ad annunciarlo, ieri a Udine, è stata l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen. «Nel documento in cui inseriremo tutte le leggi a favore della famiglia, faremo rientrare anche pari opportunità, conciliazione, contrattazione collettiva e responsabilità sociale di impresa», ha detto l'assessore. Proprio sulla conciliazione si concentra l'indagine Time4You, presentata ieri e condotta da **Anteas Cisl**, in collaborazione con la **Cisl del Friuli Venezia Giulia** e finanziata dalla Regione. Dalle oltre 200 interviste è emerso che la cura degli anziani è la criticità più sentita. Un lavoratore su dieci ha detto di essere in grande difficoltà nel tentativo quotidiano di conciliare i tempi di cura con quelli di lavoro. A essere prese in esame sono state le aziende Roncadin di Meduno di Pordenone e Bouvard di Fagagna, entrambe attive nel settore agroalimentare.

Il 36 per cento dei 228 intervistati (donne nel 60 per cento dei casi) avrebbe bisogno di un'assistenza infermieristica domiciliare, ma non trova risposte sul territorio. Uno su tre, poi, pensa a un centro di cura o assistenza per l'anziano, ma non riesce a trovare un posto libero. Il 32 per cento degli intervistati vorrebbe che il proprio caro potesse frequentare un centro diurno per anziani, mentre una persona su quattro avrebbe bisogno di un'assistenza infermieristica notturna. L'indagine della **Cisl** rivela tutta una serie di bisogni che vanno oltre la semplice gestione dei figli. Perché in questo ambito gli intervistati trovano sollievo nell'aiuto dei genitori o di fratelli e sorelle.

«Per quanto il Friuli Venezia Giulia sia complessivamente una regione virtuosa - ha detto il presidente **Anteas, Giulio Greatti** -, le persone spesso sono lasciate sole, costrette ad arrangiarsi, a cercare sostegno nelle proprie reti familiari o amicali. Basandoci sulle risposte ottenute, si rileva l'assenza di servizi adeguati sul territorio, in particolare per gli anziani». L'obiettivo dell'indagine è stato «rilevare le necessità dei lavoratori all'interno di due aziende campione - ha spiegato **Claudia Sacilotto**, responsabile delle politiche femminili per la **Cisl Fvg** -.

Vorremmo riuscire a trovare assieme soluzioni concrete a esigenze o difficoltà reali, con una negoziazione mirata». L'appello della **Cisl** include anche una revisione degli orari degli uffici pubblici e delle strutture socio sanitarie. «Vanno ripensati», ha detto la coordinatrice della **Cisl di Udine, Renata Della Ricca**.

Sul Testo unico per la famiglia, infine, Rosolen ha aggiunto che «la politica dovrà concentrare la sua attenzione e riflettere su nuove tipologie contrattuali, perché oggi le donne in particolare sono penalizzate. Dobbiamo potenziare poi il ruolo del Terzo settore e i rapporti con il pubblico. Regione e Stato, poi, si devono integrare sui servizi».

Michela Zanutto